



**Erano
giovani e
forti**

**Caserta e i suoi figli
nella Grande Guerra**

Una corona di spighe stilizzate germoglia da un elmetto Adrian.

La spiga di grano, simbolo di rinascita, speranza e futuro, germoglia da un elmetto Adrian, il più diffuso modello della Prima Guerra Mondiale al punto di diventarne l'emblema. Quello stesso elmetto indossato anche dai militari italiani che combatterono in quegli anni, spesso fino all'estremo sacrificio della vita. "Erano giovani e forti", il rimando alla celebre poesia di Luigi Mercantini rinvia ai moti risorgimentali anticamera della Guerra Mondiale che sarebbe scoppiata solo vent'anni dopo la conclusione dei movimenti italiani ed europei con la ridefinizione dei confini geopolitici delle nazioni appena "riformate". La spigolatura richiama alla mente il concetto di una vita che si fa feconda attraverso il sacrificio: "se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto". Quel sacrificio estremo dato in nome della libertà e dell'unione di una Patria giovane che ancora oggi unisce uomini e donne stretti sotto lo stesso ideale. Il tempo verbale rivolto al passato, vuole essere sia ricordo delle tante giovani vite interrotte a causa della guerra, ma vuole trasformarsi in un tempo futuro, con lo sguardo al presente e al domani come perpetrarsi della memoria e del ricordo di tutti i caduti casertani della Prima Guerra Mondiale.

Fratelli

*Di che reggimento siete
Fratelli?
Parola tremante
Nella notte
Foglia appena nata
Nell'aria spasimante
Involontaria rivolta
Dell'uomo presente alla sua
Fragilità
Fratelli*

Giuseppe Ungaretti

Piedimonte Matese ai suoi figli caduti per la Patria

*Reggia di Caserta
24 Novembre 2015*

AD IMPERITURA MEMORIA

Il contributo dei casertani nella Grande Guerra porta il sigillo, doloroso e glorioso al contempo, di 5.718 nomi incisi nelle pagine di una storia eroica. I nomi, presenti in questo piccolo “libro della memoria”, sono stati estratti dalla prima edizione dei volumi pubblicati dal Ministero della Guerra: “Militari Caduti nella Guerra Nazionale 1915-1918 Albo d’Oro e, nello specifico, da quello della regione Campania. L’intento vuole essere quello di onorare tutti i caduti anche quelli i cui nomi non sono riportati, “assenti”, perché avvolti dall’oblio di una “dispersione” che non ne ha consentito l’iscrizione negli elenchi ufficiali. Questa iniziativa si pone, dunque, come un rinnovato punto di partenza, con l’augurio e la speranza che quanti in possesso di informazioni, fino a oggi non raccolte per diversi motivi, attraverso nuove segnalazioni, possano essere fautori primi della conservazione di una rinnovata memoria. Ad imperitura memoria.

CASERTANI AL FRONTE

24 maggio 1915: l'Italia entra in guerra. In montagna e fra le montagne, immersi nel fango delle trincee i soldati italiani combatterono per l'affermazione di ideali di giustizia.

Una guerra di popolo che al fronte e al combattimento offrì tutta la sua migliore giovinezza. Poche furono le famiglie italiane a uscirne indenni, senza aver pagato il loro tributo di morte e sofferenze. I numeri raccontano la grandezza di un evento epocale che cambiò il mondo. Seicento mila, secondo le stime ormai accreditate, furono i soldati italiani che diedero la loro vita per difendere i confini della Patria e non solo.

Sulle Alpi o nelle trincee del Carso, lungo l'Isonzo e sul Piave anche lì combatterono i soldati casertani.

5718 (secondo i numeri estratti dall'Albo d'Oro) caddero in quegli anni.

Di questi il **90,4%** erano soldati di truppa, il **3,7 %** ufficiali, l'**1,9 %** sottufficiali e il **4%** appartenevano ad altri corpi e servizi.

Ancora alla luce di un'analisi più dettagliata l'**84,4%** afferivano alla fanteria, il **6,2 %** erano artiglieri, il **2,8%** appartenevano al genio, il **2,4%** facevano capo al battaglione milizia territoriale.

E poi il **3,5%** dei militari appartenenti alla marina, alla guardia di finanza, ai carabinieri. Infine lo **0,7%** vari corpi, tra cui quello di sanità.

La principale causa di morte furono le **ferite riportate in combattimento**. **2538** figli di Caserta perirono, infatti, per le lesioni riportate a causa del fuoco di artiglieria o per gli assalti corpo a corpo.

La seconda causa di mortalità tra i soldati casertani fu la **malattia** che provocò il decesso di **2044** persone (numeri che in percentuale rispecchiano il dato nazionale).

A queste categorie si vanno ad aggiungere gli **849 caduti e dispersi in combattimento**; i **108** che morirono per **infortunio per fatto di guerra**; i **108** che scomparvero **in seguito ad affondamento di nave**; i **46 scomparsi** e i **25** deceduti **in seguito a caduta di valanga**.

155 caduti erano nati nel 1899 e **81** nel 1900. Giovani, giovanissimi si ritrovarono a combattere al fronte. La penna di Gabriele D'Annunzio raccontò il passaggio tremendo di un'intera generazione di adolescenti dalla famiglia alla trincea. Molti non tornarono a casa.

Il più giovane caduto fu **Piciullo Pietro** di Giuseppe soldato volontario nato il 24 aprile 1901 a Caserta, morto per malattia a soli diciassette anni il 15 dicembre 1918 combattendo tra le fila del 93° reggimento fanteria.

Il più anziano, un operaio, **Lamura Antonio** di Michele, nato il 1 dicembre 1856 a Caserta, morto a sessantadue anni il 9 marzo 1918 inquadrato nella Prima Armata del genio militare.

Ben **167** furono i decorati di cui **20** con più decorazioni. **1** medaglia d'oro; **128** d'argento; **61** di bronzo, per un totale di **210** medaglie.

Eroi silenti. I casertani caduti nella Grande Guerra hanno di fatto, dunque, con il loro coraggio e la loro forza, contribuito a scrivere pagine importanti della nostra storia.

I CADUTI NELLA GUERRA 1915 - 1918



PIEDIMONTE MATESE

Cenni storici

***A** Comune di **Piedimonte Matese** ha subito 5 variazioni amministrative.*

*Si costituisce il **18 Marzo 1861**.*

*Il **29 Settembre 1862** il Comune di **Piedimonte Matese** cambia denominazione in **Piedimonte d'Alife**.*

*Il **12 Gennaio 1927** il Comune di **Piedimonte Matese** **cambia** Provincia di appartenenza da **Caserta** a **Benevento***

*Il **1° Settembre 1945** cambia nuovamente la Provincia di appartenenza da **Benevento** a **Caserta**.*

*Il **27 Ottobre 1970** **Piedimonte d'Alife** cambia denominazione in **Piedimonte Matese** in provincia di **Caserta**.*

MILITARI NATI A PIEDIMONTE D'ALIFE

AQUILIO ANTONIO di ANGELO GABRIELE

Soldato della 10[^] compagnia di sussistenza, nato il 17 giugno 1890, morto il 16 Aprile 1918 a Napoli per infortunio per fatto di guerra.

AQUILIO BENIAMINO di MARCELLINO

Soldato del 15° reggimento fanteria, nato il 13 maggio 1889, disperso il 28 giugno 1915 sull'Isonzo in combattimento.

ARGANO MICHELE di GIUSEPPE

Soldato del 3° reggimento alpini, nato il 17 settembre 1893, disperso il 14 novembre 1917 sul Monte Grappa in combattimento.

BERNINI GIACOMO

Soldato del 132° reggimento fanteria, nato il 21 luglio 1887, morto il 30 giugno 1916 sul Carso per ferite riportate in combattimento.

BETTINO PASQUALE di VINCENZO

Soldato del 153° reggimento fanteria, nato il 23 aprile 1892, morto il 17 ottobre 1915 nell'ospedale da campo n.08 per ferite riportate in combattimento.

CAPRARELLI ANTONIO di GENNARO

Soldato della 54[^] compagnia Presidiaria, nato il 13 giugno 1882, morto il 22 settembre 1918 a Genova per ferite riportate in combattimento.

CARPENTINO VINCENZO di NICOLA

Soldato del 92° reggimento fanteria, nato il 3 agosto 1893, morto il 27 giugno 1918 sull'ambulanza chirurgica d'Armata n.3 per ferite riportate in combattimento.

MILITARI NATI A PIEDIMONTE D'ALIFE

CASSELLA VITTORIO di MARCELLINO

Soldato del 157° reggimento fanteria, nato il 22 novembre 1895,
morto il 9 giugno 1916 sul campo per ferite
riportate in combattimento.

CIVITILLO DOMENICO di FERDINANDO

Soldato del 2° reggimento genio, nato il 7 gennaio 1895,
morto il 24 febbraio 1918 nell'ospedale da campo n.0166
per ferite riportate in combattimento.

CIVITILLO VINCENZO di MICHELANGELO

Soldato dell'Esercito americano, nato il 31 ottobre 1890,
morto il 27 ottobre 1918 in Francia per ferite
riportate in combattimento.

CIVITILLO VINCENZO di RAFFAELE

Soldato dell'Esercito americano, nato il 14 ottobre 1900,
morto il 29 settembre 1918 in Francia per ferite
riportate in combattimento.

CRISPINO ANTONIO di GIUSEPPE

Soldato del 239° reggimento fanteria, nato il 10 novembre 1897,
morto il 6 luglio 1917 presso il 113° reparto someggiato di Sanità
per infortunio per fatto di guerra.

CRISPINO MICHELE di GIUSEPPE

Soldato del 113° reggimento fanteria, nato il 23 ottobre 1895,
morto il 5 febbraio 1918 nell'ospedaletto da campo n. 37
per malattia.

CRISTILLO FIORENTINO di PASQUALE

Soldato del 216° reggimento fanteria, nato il 5 febbraio 1895,
morto il 14 ottobre 1917 in prigionia per malattia.

MILITARI NATI A PIEDIMONTE D'ALIFE

DE CESARE ANDREA di CASIMIRO

Soldato del 3° reggimento artiglieria da fortezza, nato il 18 marzo 1896, morto il 27 marzo 1916 a Roma per malattia.

DE CESARE ANTONIO di CASIMIRO

DECORATO DI DUE MEDAGLIE D'ARGENTO AL V.M.
Tenente di complemento del 271° reggimento fanteria,
nato il 27 luglio 1889, disperso il 26 agosto 1917
in combattimento.

DE FILIPPO GIUSEPPE di MICHELE

Soldato del 61° reggimento fanteria, nato il 28 marzo 1876,
morto il 28 ottobre 1918 a Lecce per malattia.

DEL GIGLIO NICOLA

Soldato del 132° reggimento fanteria, nato il 21 novembre 1891,
morto il 24 novembre 1915 nell'ospedale da campo n.03
per ferite riportate in combattimento.

DELLA PAOLERA MARCELLINO di FEDERICO

Soldato del 3° reggimento artiglieria da fortezza, nato
il 12 settembre 1888, morto il 22 maggio 1917
a Piedimonte d'Alife per malattia.

DE LUISE ALFONSO di MICHELE

Soldato del 263° reggimento fanteria, nato il 29 agosto 1898,
morto il 2 agosto 1917 presso la 36^a sezione di sanità per ferite
riportate in combattimento.

DESIDERIO ANTONIO di DOMENICO

Soldato del 216° reggimento fanteria, nato l' 8 gennaio 1895,
morto il 5 agosto 1916 a Val Trivignolo per ferite
riportate in combattimento.

MILITARI NATI A PIEDIMONTE D'ALIFE

DI MARCO DOMENICO DI GIUSEPPE

Soldato del 132° reggimento fanteria, nato il 28 dicembre 1889,
morto il 3 novembre 1915 sul Monte San Michele per ferite
riportate in combattimento.

DI MATTEO FLORINDO DI MARCELLINO

Caporale del 2° reggimento genio, nato il 12 maggio 1898,
morto il 24 giugno 1918 a Caserta per malattia.

D'ISA FILIPPO DI FRANCESCO

Soldato del 51° reggimento fanteria, nato il 9 luglio 1896,
morto il 17 luglio 1918 in prigionia per ferite
riportate in combattimento.

D'ONOFRIO MARIANO DI PASQUALE

Soldato del 44° reggimento fanteria, nato il 10 marzo 1889,
disperso il 12 giugno 1916 sul Monte Lemerle
in combattimento.

FANTINI GASPARE DI GAETANO

Soldato del 264° reggimento fanteria, nato il 15 ottobre 1898,
disperso il 25 ottobre 1917 in combattimento.

FANTINI GIUSEPPE DI VITALE VINCENZO

Soldato del 127° reggimento fanteria, nato il 17 novembre 1889,
morto il 10 dicembre 1915 a Milano per ferite
riportate in combattimento.

FARINA GIOVANNI DI GIUSEPPE

Caporale del 132° reggimento fanteria, nato il 28 ottobre 1891,
morto il 10 novembre 1915 sul Monte San Michele per ferite
riportate in combattimento.

MILITARI NATI A PIEDIMONTE D'ALIFE

FATONE RAFFAELE di LUIGI

Soldato del 1° reggimento genio, nato il 23 ottobre 1880,
morto il 17 dicembre 1917 a Piacenza per ferite
riportate in combattimento.

FEDERICO SALVATORE di ALFONSO

Soldato del 2° parco carreggio e salmerie, nato il 13 dicembre 1891,
morto il 22 ottobre 1918 nell'ospedaletto da campo n.141
per malattia.

FESTA NICOLA di VINCENZO

Soldato del 60° reggimento fanteria, nato il 10 agosto 1899,
morto l' 11 aprile 1918 ad Avellino
per malattia.

FETTA SISTANTONIO di VINCENZO

Soldato del 216° reggimento fanteria, nato il 23 marzo 1896,
morto il 24 agosto 1916 nell'ospedaletto da campo n.58
per ferite riportate in combattimento.

FOCHETTI ALMERINDO di LORENZO

Soldato del 216° reggimento fanteria, nato il 28 ottobre 1884,
disperso il 5 agosto 1916 in combattimento.

FORTIGUERRA PIETRO di ANGELO

Soldato del 240° reggimento fanteria, nato il 15 dicembre 1897,
morto il 4 marzo 1918 in prigionia per malattia.

GAGLIARDI ANTONIO di GIUSEPPE

Soldato del 55° reggimento fanteria, nato il 23 maggio 1895,
scomparso l' 8 giugno 1916 in seguito
ad affondamento di nave.

MILITARI NATI A PIEDIMONTE D'ALIFE

GESUMARIA RAFFAELE di LUIGI

Caporale del 72° reggimento fanteria, nato il 12 gennaio 1881,
morto il 14 aprile 1919 a Lecce per malattia.

GRILLO GIUSEPPE di CARMINE

Soldato dell' 11° reggimento bersaglieri, nato il 10 marzo 1898,
disperso il 21 Aprile 1917 sul Carso in combattimento.

GUGLIETTI CARLO di VINCENZO

Caporal maggiore del 132° reggimento, fanteria nato
il 12 febbraio 1887, morto il 29 giugno 1916 sul Carso per ferite
riportate in combattimento.

IMPERATORE ALESSANDRO di GIUSEPPE

Soldato del 268° reggimento fanteria, nato
il 18 novembre 1888, morto il 31 gennaio 1918 in prigionia
per malattia.

ISACCO PIETRO ANTONIO di PASQUALE

Soldato del 15° reggimento fanteria, nato il 17 febbraio 1888,
morto il 24 novembre 1918 nell'ospedaletto da campo n.74
per malattia.

LEGGIERO BARTOLOMEO di ANDREA

Soldato del 216° reggimento fanteria, nato il 26 marzo 1896,
morto il 7 novembre 1916 a Val Travignolo per ferite
riportate in combattimento.

MAGALDI UMBERTO di VITO

Tenente di vascello della Regia Marina, nato il 4 maggio 1891,
morto il 10 giugno 1919 a Bagni di San Giuliano
per incidente di aviazione.

MILITARI NATI A PIEDIMONTE D'ALIFE

MARCHITTO LUIGI di FRANCESCO

Soldato del 21° reparto d'assalto, nato il 9 ottobre 1896,
morto il 6 dicembre 1917 nell'ambulanza chirurgica d'armata n.5
per ferite riportate in combattimento.

MASTRANGELO GIOVANNI di GIUSEPPE

Soldato del 37° reggimento fanteria, nato il 13 maggio 1892,
disperso l' 8 luglio 1915 in Libia
in combattimento.

MASTRANGELO MARCELLINO di VINCENZO

Soldato del 59° reggimento fanteria, nato il 3 agosto 1895,
morto il 21 novembre 1915 sul Monte Col di Lana
per ferite riportate in combattimento.

MASTRANGELO PASQUALE di ANTONIO

Soldato del 17° reggimento fanteria, nato il 16 luglio 1900,
morto il 19 ottobre 1918 a Grottammare per malattia.

MASTRANGELO VINCENZO di FRANCESCO

Soldato del 69° reggimento fanteria, nato il 23 gennaio 1888,
disperso il 2 luglio 1915 sul Carso
in combattimento.

MASTRILLO MICHELANGELO di GIUSEPPE

Soldato dell' 8° battaglione Regia Guardia di Finanza,
nato il 14 maggio 1897, morto l' 8 luglio 1917 a Luino
per infortunio per fatto di guerra.

MASTROBUONO FRANCESCO di PIETRO

Soldato del 254° reggimento fanteria, nato il 2 gennaio 1895,
morto l' 11 novembre 1918 in prigionia per malattia.

MILITARI NATI A PIEDIMONTE D'ALIFE

MILONE MARCELLINO di GAETANO

Soldato del 15° reggimento fanteria, nato il 19 marzo 1878,
morto il 23 gennaio 1919 a Caserta per malattia.

NARDOIANNI ROCCO di ROSINO

Soldato del 1° reggimento artiglieria pesante campale,
nato il 21 gennaio 1897, morto il 22 dicembre 1917
nell'ospedale da campo n.020 per ferite riportate
in combattimento.

OLIVELLA PIETRO di FRANCESCO

Soldato della 49^a batteria Bombardieri, nato
il 16 gennaio 1894, scomparso in prigionia.

PALMIERI GIACINTO di ENRICO

Soldato del 37° reggimento fanteria, nato il 15 novembre 1894,
morto il 3 Aprile 1916 sul campo per ferite riportate
in combattimento.

PASCALE LUIGI di VINCENZO

DECORATO DI MEDAGLIA D'ARGENTO AL V.M.
Sottotenente di complemento del 3° reggimento bersaglieri,
nato il 5 gennaio 1898, morto il 16 giugno 1918
sul Monte Valbella per ferite riportate in combattimento.

PATERNO FERDINANDO di LUIGI

Soldato del 33° reggimento fanteria, nato il 23 maggio 1894,
disperso il 23 ottobre 1915 sul Monte Sabotino
in combattimento.

PATERNO PASQUALE di LUIGI

Soldato della 173^a batteria bombardieri, nato il 9 marzo 1883,
morto il 25 novembre 1916 sul Carso per ferite
riportate in combattimento.

MILITARI NATI A PIEDIMONTE D'ALIFE

PECORARO FELICE di VINCENZO

Soldato del 70° reggimento fanteria, nato il 14 giugno 1883,
morto il 24 ottobre 1917 sul Carso per ferite
riportate in combattimento.

PERROTTA MICHELE di GIUSEPPE

Soldato del 1° reggimento genio, nato il 31 gennaio 1899,
morto il 28 ottobre 1918 ad Arezzo
per malattia.

RAUCCI GIOVANNI di RAFFAELE

Soldato del 3° reggimento artiglieria da fortezza,
nato il 25 settembre 1898, morto il 17 ottobre 1918
nell'ospedale da campo n.013 per malattia.

RICCIO MICHELE di ANGELO

Soldato dell' Esercito americano, nato il 5 maggio 1891,
morto il 15 ottobre 1918 in Francia per ferite
riportate in combattimento.

RICCIO PASQUALE di SALVATORE

Soldato del 247° reggimento fanteria, nato il 20 gennaio 1891,
morto il 9 agosto 1917 sul Carso per ferite
riportate in combattimento.

RISELLI SALVATORE di SALVATORE

Soldato del 73° reggimento fanteria, nato il 1° gennaio 1896,
morto il 17 settembre 1916 sull'ambulanza chirurgica
d'Armata n.4 per ferite riportate in combattimento.

SACCO GENNARO di DOMENICO

Soldato del 60° reggimento fanteria, nato il 9 settembre 1892.
morto il 16 settembre 1919 a Cassino per malattia.

MILITARI NATI A PIEDIMONTE D'ALIFE

SALERNO BENIAMINO di GIOVANNI

Soldato del 64° reggimento fanteria, nato il 1° maggio 1894,
morto il 21 settembre 1918 a Salerno per malattia.

SALOMONE GIACOMO di ANGELO

Soldato del 157° reggimento fanteria, nato il 29 aprile 1881,
disperso il 10 dicembre 1917 in Albania
in combattimento.

SANTAGATA PASQUALE di MARCELLINO

Soldato del 17° reggimento fanteria, nato il 14 dicembre 1889,
disperso il 27 ottobre 1917 in combattimento.

SANTAGATA PIETRO di LUIGI NICOLA

Caporale del 15° reggimento fanteria, nato il 19 ottobre 1892,
morto il 16 ottobre 1918 in Albania per malattia.

SASSO AMEDEO di SAVERIO

DECORATO DI MEDAGLIA D'ARGENTO AL V.M.
Caporale della 1394^a compagnia mitraglieri FIAT,
nato il 15 dicembre 1895, morto il 17 novembre 1917
sul campo per ferite riportate in combattimento.

SETTEMBRINI FRANCESCO di GIUSEPPE

Soldato dell' 85° reggimento fanteria, nato il 30 marzo 1882,
morto il 15 settembre 1918 in prigionia
per malattia.

SETTEMBRINI GIOVANNI VINCENZO di GAETANO

Soldato del 216° reggimento fanteria, nato il 27 dicembre 1885,
disperso il 3 giugno 1916 sul Monte Pasubio
in combattimento.

MILITARI NATI A PIEDIMONTE D'ALIFE

SPINOSA GIOVANNI di DOMENICO

Caporal Maggiore del 6° reggimento genio, nato il 6 maggio 1893,
morto il 21 novembre 1918 nell'ospedale da campo n.03
per malattia.

SPOSATO VINCENZO di GIOVANNI BATTISTA

Soldato del 56° fanteria, nato il 4 dicembre 1895,
morto il 21 luglio 1916 nell'ospedaletto da campo n.47
in seguito a ferite riportate in combattimento.

TARTAGLIA ADOLFO di RAFFAELE

Caporale del 15° reggimento fanteria, nato il 3 ottobre 1893,
morto il 26 ottobre 1915 nell'ospedale da campo n.055
in seguito a ferite riportate in combattimento.

TORTI GUGLIELMO di NICOLA

DECORATO DI MEDAGLIA DI BRONZO AL V.M.

Capitano del 23° reggimento artiglieria da campagna, nato
il 13 ottobre 1888, morto il 3 settembre 1917 sull'Altopiano
di Bainsizza in seguito a ferite riportate in combattimento.

VERNIZZI UMBERTO di VINCENZO

Sottotenente di complemento del 205° reggimento fanteria,
nato il 27 novembre 1894, disperso il 20 maggio 1916
sull'Altopiano dei Sette Comuni in combattimento.

VETERE GIUSEPPE di ANTONIO

Soldato del 6° reggimento bersaglieri, nato il 17 gennaio 1895,
morto il 24 gennaio 1915 sul Medio Isonzo in seguito a ferite
riportate in combattimento.

ZAPPOLI FRANCESCO di ANTONIO

Soldato del 125° reggimento fanteria, nato il 18 gennaio 1895,
morto il 15 luglio 1918 in prigionia per malattia.

MILITARI NATI A PIEDIMONTE D'ALIFE

ZAPPOLI GIOVANNI di ANTONIO

Soldato del 159° reggimento fanteria, nato il 12 agosto 1887,
morto il 31 ottobre 1917 sul Tagliamento in combattimento.

I decorati al Valor Militare

DE CESARE ANTONIO

DI CASIMIRO

Tenente di complemento del 271° reggimento fanteria

*DECORATO DI DUE MEDAGLIE D'ARGENTO
AL VALOR MILITARE*

“Si distinse per slancio e sangue freddo nel comandare la squadra, tanto al fuoco, quanto all'assalto e nel provvedere al rifornimento delle munizioni sulla linea di fuoco”

Gargaresch 18 gennaio 1912

“Comandante si una sezione mitragliatrici, postava le sue armi in una posizione opportuna e adatta per battere il nemico, infliggendogli gravi perdite. Noncurante del violento fuoco avversario e ferito ad un braccio e ad una gamba, continuava nell'azione, tenendo contegno mirabilmente calmo e sereno ed essendo di esempio ai proprio dipendenti”

Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

PASCALE LUIGI

DI VINCENZO

Sottotenente di complemento del 3° reggimento bersaglieri

**DECORATO DI MEDAGLIA D'ARGENTO
AL VALOR MILITARE**

“Comandante di sezione, si lanciava arditamente all'assalto di una posizione. Ferito, abbandonava le sue armi e, dopo aver espugnata una trincea, la difendeva valorosamente dai ritorni offensivi dell'avversario, primo fra tutti per spirito aggressivo e coraggio. Sopraggiunti forti reparti nemici, rimaneva al suo posto, lottando strenuamente finché, colpito a morte da una bomba a mano, cadeva da prode”

Costalunga 16 giugno 1918

SASSO AMEDEO

DI SAVERIO

Caporale della 1394^a compagnia mitraglieri FIAT

**DECORATO DI MEDAGLIA D'ARGENTO
AL VALOR MILITARE**

“Di sua iniziativa, con una mitragliatrice tolta al nemico, batteva per varie ore i guadi del Piave, che i rincalzi nemici tentavano di passare. Si portava poi a brevissima distanza da un nido di mitragliatrici nemiche, ne combatteva il fuoco con efficacia, finché cadeva colpito a morte”

Fagarè di Piave. 6 novembre 1917

TORTI GUGLIELMO

DI NICOLA

Capitano di complemento del 23° reggimento artiglieria da campagna

**DECORATO DI MEDAGLIA DI BRONZO
AL VALOR MILITARE**

“Bella figura di soldato, costantemente animato da un elevato sentimento del dovere, prodigandosi ripetutamente in rischiose ricognizioni avanzate, in una di esse lasciò da prode la vita sul campo”

Bainsizza (Balke), 3 settembre 1917

Preghiera per i caduti e per le vittime della guerra

*Signore della storia, Dio della vita,
affidiamo a Te i nostri caduti
e tutte le vittime delle guerre e della violenza
che ancora insanguinano le nostre mani di uomini.*

*Custodisci Tu la loro vita,
che è ormai nel Tuo grembo di eternità,
e fa che nessuna vita umana
sia più calpestata e annientata dalla guerra.*

*Custodisci Tu i loro cari,
dal cui amore essi sono stati sorretti,
perché siano sostenuti e consolati
dal Tuo amore, più forte della morte.*

*Custodisci Tu la loro memoria,
rendila ricordo grato e insegnamento perenne
dell'orrore assurdo, del lutto, della devastazione
che ogni guerra porta al mondo.*

*Custodisci Tu la loro fratellanza,
nella quale oggi riposano assieme
senza confini di popoli, alleanze, religioni,
testimoniando che la guerra è sempre fratricida.*

*Custodisci Tu, o Padre, i nostri fratelli
caduti in guerra ma caduti nelle Tue grandi braccia,
dove è la Pace vera, per la quale essi hanno lottato,
e che Ti supplichiamo di riversare sull'umanità.*

Amen.

*Santo Marciànò
Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia*